

Informazione per i membri

Coronavirus: il Consiglio federale chiama in servizio per la seconda volta la protezione civile

Per affrontare la crisi dovuta all'epidemia di coronavirus in Svizzera, nella sua seduta odierna il Consiglio federale ha deciso di chiamare di nuovo in servizio i militi della protezione civile. Il contingente comprenderà un massimo di 500 000 giorni di servizio e sarà disponibile fino al 31 marzo 2021. Con questa chiamata in servizio il Consiglio federale tiene conto di una richiesta dei Cantoni le cui strutture sanitarie richiedono sempre più frequentemente un appoggio urgente da parte della protezione civile.

In virtù della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC), in caso di catastrofi e situazioni d'emergenza che colpiscono più Cantoni o l'intera Svizzera il Consiglio federale può chiamare in servizio i militi della protezione civile. Dato l'impatto su tutto il territorio nazionale della seconda ondata epidemica, questo presupposto è ormai adempiuto. Una chiamata in servizio nazionale consente di sfruttare le risorse di personale di cui dispone la protezione civile e di destinarle in maniera mirata all'assistenza intercantonale. Come durante la situazione straordinaria dichiarata in primavera, questa decisione favorisce la certezza pianificatoria dei Cantoni anche nell'attuale situazione particolare. La Conferenza governativa per gli affari militari, la protezione civile e i pompieri (CG MPP) ha dunque chiesto alla Confederazione di chiamare in servizio la protezione civile in tutta la Svizzera.

Nelle scorse settimane i numeri dell'epidemia hanno segnato una forte impennata. A livello cantonale queste strutture richiedono sempre più spesso aiuto alla protezione civile.

La protezione civile è uno strumento decisivo e indispensabile nella gestione dell'epidemia di coronavirus. L'intervento della protezione civile consente in particolare di sgravare il personale curante. Inoltre consente di dare man forte al contact tracing e alle organizzazioni che effettuano i test. Infine, la protezione civile fornisce un supporto a livello logistico e di condotta.

La responsabilità operativa della chiamata in servizio e degli interventi è assunta dai Cantoni. La protezione civile interviene soltanto a titolo sussidiario. La Confederazione mette a disposizione dei Cantoni un contingente massimo di 500 000 giorni di servizio per l'impiego di militi della protezione civile dal 18 novembre 2020 al 31 marzo 2021. La Confederazione verserà ai Cantoni un'indennità forfetaria di 27.50 franchi per giorno di servizio. I costi per la Confederazione ammonteranno quindi a 13,75 milioni di franchi al massimo.

Link al comunicato stampa del Consiglio federale:

<https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-81186.html>

Coronavirus: adottato il messaggio sul secondo servizio d'appoggio dell'esercito

Su richiesta di diversi Cantoni, il 4 novembre 2020 il Consiglio federale ha deciso di impiegare nuovamente l'esercito in servizio d'appoggio a favore del sistema sanitario civile. Nella sua seduta di oggi il Consiglio federale ha adottato il relativo messaggio all'attenzione del Parlamento, il quale si pronuncerà al riguardo durante la sessione invernale.

Di fronte all'impennata dei contagi da COVID-19 e del numero di pazienti ricoverati nelle unità di cure intense, alla fine di ottobre 2020 diversi Cantoni hanno chiesto l'appoggio dell'esercito. Considerata la situazione sanitaria e la sua prevedibile evoluzione, il 4 novembre 2020 il Consiglio federale ha dunque incaricato il Dipartimento federale della difesa, della protezione della

popolazione e dello sport (DDPS) di impiegare, al più tardi fino al 31 marzo 2021, un effettivo massimo di 2500 militari in servizio d'appoggio a favore delle strutture ospedaliere.

Trattandosi di un impiego di durata superiore a tre settimane e di un contingente di oltre 2000 militari, esso deve essere approvato dall'Assemblea federale. Il Consiglio federale ha pertanto adottato un corrispondente messaggio e un disegno di decreto federale da sottoporre al Parlamento, il quale si pronuncerà al riguardo durante la sessione invernale.

Il principio di sussidiarietà, sancito dalla legge militare (LM), stabilisce che l'esercito può intervenire in servizio d'appoggio soltanto su richiesta delle autorità civili cantonali o federali e se i mezzi civili non sono più sufficienti. Il principio di sussidiarietà rimane applicabile durante tutto il periodo dell'impiego e costituisce il fondamento degli accordi sulle prestazioni conclusi tra la struttura richiedente e il comandante dei militari impiegati.

Nel suo messaggio il Consiglio federale illustra le modalità di finanziamento dei costi supplementari generati da questo nuovo impiego. Allo stato attuale è impossibile quantificare i costi totali, poiché essi dipenderanno dal numero di militari mobilitati e dalla durata del loro impiego. I maggiori costi, generati soprattutto dai giorni di servizio supplementari, dovrebbero essere coperti dal budget ordinario del DDPS già approvato dal Parlamento. Se necessario il DDPS solleciterà lo stanziamento di un credito aggiuntivo.

Link al comunicato stampa del Consiglio federale:

<https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-81185.html>

Importante per possibili domande per la dispensa

Come in precedenza, in caso di convocazione di un lavoratore, le aziende possono presentare una domanda alle autorità se vogliono evitare che quest'ultimo venga convocato. A tal fine, è essenziale che facciate riferimento alla conferma dell'importanza per l'approvvigionamento economico del Paese dell'Ufficio per l'approvvigionamento economico del Paese UFAE dell'8 aprile 2020 per i membri dell'UPSC e alla posizione chiave del lavoratore da convocare nell'azienda ivi esplicitamente menzionata.

Link alla conferma dell'importanza per l'approvvigionamento economico del Paese dell'UFAE:

https://sff.ch/de-wAssets/docs/it/presa-di-posizione/2020-04-08_Coronavirus_SystemrelevanzFleischsektor_BestaetigungBWL_i.pdf

Disclaimer

La presente informazione ai membri ha uno scopo esclusivamente informativo. L'Unione Professionale Svizzera della carne declina qualsiasi responsabilità che potrebbe derivare dall'utilizzo oppure da un'azione mancata riconducibili alla presente informazione ai membri. Raccomandiamo inoltre d'informarsi tramite le homepage delle autorità, poiché la situazione attuale potrebbe comportare dei cambiamenti.